

La previsione pei tabacchi si è, in base agli accertamenti, ridotta di milioni — 1. » quella del bollo di . . . . . » — 0.5

Ma d'altra parte si è potuto, senza venirmeno ai precetti della più rigorosa prudenza e in base agli accertamenti dell'esercizio in corso, portare i seguenti aumenti:

Nelle dogane . . . . . milioni + 2. »  
Nella ricchezza mobile » + 0.6  
Nel sale. . . . . » + 0.5

Riguardo alle proposte di nuove o maggiori imposte, che non furono già attuate per decreto, occorre inoltre avvertire: 1° che oramai non è più sperabile che si possa, con un risultato pratico per l'esercizio prossimo, introdurre la nuova privativa delle polveri da sparo, e 2° che la revisione biennale dei pesi e delle misure a cui si è dovuto nel frattempo procedere in obbedienza alla legge, rende oggi difficilmente attuabile la riforma proposta al riguardo.

Sono dunque 2 milioni tonni sui quali non è più dato di contare, ed a questi conviene aggiungere un altro mezzo milione di perdita nell'entrata per effetto dei temperamenti portati nelle proposte di tassazione sul gas luce e sulla luce elettrica, e del ritardo oramai inevitabile nella sua prima applicazione.

Onde, per conservare le cifre di maggiore entrata dichiarate necessarie fin dallo scorso dicembre (cioè di 27 milioni, di cui 9 dovrebbero derivare da provvedimenti non peranco attuati), il mio collega delle finanze sostituisce per la somma corrispondente di 2 milioni e mezzo, una lieve modificazione (sperato prodotto 1 milione) in qualche voce doganale riguardante alcuni prodotti chimici (escluso il solfato di rame per non recar danno all'enologia); un ritocco alle tasse sulle assicurazioni (un milione) e a quelle sulle sentenze (mezzo milione).

Resta così immutato il totale di 9 milioni da ottenersi da nuovi provvedimenti non ancora attuati.

Per riparare al resto bastano le nuove riduzioni di spesa che portiamo nel bilancio delle finanze (circa 2,100,000) per effetto specialmente dei provvedimenti già attuati per decreto, e della discesa del cambio per quanto riguarda gli acquisti dei tabacchi; nel bilancio del Tesoro, che ci dà una diminuzione effettiva di spesa di circa 4 milioni, ossia 2,900,000 lire in più della somma annunziata nel dicembre; e nelle costruzioni ferroviarie, riducendone lo stanziamento totale, a 32 milioni e mezzo.

Sommati insieme tutti gli aumenti e tutte le riduzioni tanto nell'entrata che nella spesa e supponendo approvate tutte le provviste fatte dal Ministero, sia di sostanza sia di forma,

si avrebbero per 1895-96, in cifre tonde, le previsioni seguenti:

Entrata effettiva: categoria 1 <sup>a</sup> . . . . . L.	1,585,303,500. »
Rimborsi degli enti locali per le costruzioni ferroviarie . . . . . »	589,600. »
Totale entrata <i>effettiva</i> . . . . . L.	1,585,893,100. »
Entrata movimento di capitali, esclusa ogni accensione di debiti . . . . . »	32,315,600. »
Totale entrata <i>reale</i> . . . . . L.	1,618,208,700. »
Spesa effettiva: categoria 1 <sup>a</sup> . . . . . L.	1,553,386,400. »
Costruzioni ferroviarie . . . . . »	32,500,000. »
Totale spesa <i>effettiva</i> . . . . . L.	1,585,886,400. »
Spesa movimento di capitali . . . . . »	29,744,400. »
Totale spesa <i>reale</i> . . . . . L.	1,615,630,800. »

Onde tra il totale entrata di . . . . . L. + 1,618,208,700. »  
e il totale spesa di . . . . . » — 1,615,630,800. »  
si avrebbe un *avanzo* finale di . . . . . L. + 2,577,900. »

Avremmo il pareggio non solo nel bilancio complessivo, ma anche nel bilancio normale, che comprende le sole due prime categorie, delle entrate e spese effettive, le quali ci darebbero un avanzo di lire 6,700.

Restano fuori del conto alcune occorrenze che furono già da me rilevate nell'esposizione finanziaria, e sono:

la maggiore spesa per la beneficenza a Roma e per gl'inabili al lavoro;

le impellenti necessità delle Casse ferroviarie per gli aumenti patrimoniali;

le deficienze in conto capitale, delle Casse di pensioni e di quelle di soccorso, degli impiegati ferroviari.

A queste maggiori occorrenze si provvederà con leggi speciali che verranno presentate dal ministro dell'interno e dal ministro dei lavori pubblici, in modo da far fronte al bisogno senza aggravare maggiormente il bilancio dello Stato.

A ogni modo per maggiore prudenza e in previsione di possibili ritardi nella sistemazione della beneficenza di Roma e della questione degli inabili al lavoro, ho aumentato fin dal dicembre di mezzo milione il fondo di riserva delle spese obbligatorie e d'ordine col quale si è fin qui provveduto in via provvisoria alle deficienze negli stanziamenti dei rispettivi capitoli.

Il ministro dei lavori pubblici ha già pronti, salvo stringere gli ultimi accordi, per quanto possa occorrere, con le Società ferroviarie, i disegni di legge intesi ad ammor-